

## Disoccupazione

# NOI MEGLIO DELLA FRANCIA

Marco Fortis

**L'**Istat ha comunicato ieri che il tasso di disoccupazione in Italia ad aprile ha sfondato il livello del 7%, scendendo per la prima

volta da molti anni al 6,9%. Un valore così basso non si vedeva dalla fine del 2008, cioè da prima che scoppiasse la crisi finanziaria mondiale dei mutui subprime.

# NOI MEGLIO DELLA FRANCIA

**D**a quel momento in poi fino al contagio greco, alla dilagante crisi dei debiti sovrani e alle successive politiche di austerità che sono state adottate nelle economie mediterranee ed anche in Italia, la disoccupazione nel nostro Paese è salita senza sosta fino a toccare un massimo del 13,2% nel novembre del 2014, un valore di ben 2,7 punti percentuali più alto di quello della Francia, che era allora al 10,5%.

C'è voluta la ripresa del 2015-2017 e la ripartenza dell'occupazione, grazie anche alle decontribuzioni e al Jobs Act (oggi messo in discussione in modo ideologico in un momento in cui paradossalmente i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato non sono mai stati tanto numerosi), per cominciare a far scendere a poco a poco la disoccupazione. Il tutto è avvenuto gradualmente, lentamente ma senza interruzioni, salvo la breve parentesi del lockdown durante la pandemia in cui i disoccupati sono cresciuti per pochi mesi per poi diminuire subito nuovamente.

Il fatto nuovo è che ad aprile 2024 il nostro tasso di disoccupazione dell'Italia è sceso per la prima volta dai tempi dell'austerità decisamente sotto quello della Francia, oggi al 7,3%. In realtà, è dal dicembre del 2023, cioè da cinque mesi, che la nostra disoc-

cupazione è ormai diventata più bassa di quella francese ma mai lo era stata con uno scarto così ampio come quello registrato nello scorso aprile, cioè di 4 decimali. Un sorpasso storico, che sembra consolidarsi col passare del tempo e che è indicativo del buon momento e della resilienza dell'economia italiana, pur nel difficile contesto europeo ed internazionale attuale.

Il tasso di occupazione complessivo in Italia (62,3%) è ai massimi storici, così come quello dei lavoratori maschi (71,1%) e delle femmine (53,4%), dato, quest'ultimo, che peraltro sconta sempre una minore partecipazione delle donne in Italia al mercato del lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno. Anche il numero totale degli occupati (23 milioni e 975 mila) è a livelli record, così come il numero totale dei lavoratori dipendenti (18 milioni e 920mila) e di quelli dipendenti a tempo indeterminato (15 milioni e 940 mila).

Qualcuno dirà che rispetto ai decenni scorsi le tipologie di occupazione dipendente sono oggi di minore qualità e spesso meno pagate; tuttavia, ciò è vero non solo in Italia ma in tutti i Paesi del mondo avanzato, dove la globalizzazione e la concorrenza dei Paesi emergenti hanno creato cambiamenti strutturali nei

mercati del lavoro. Per capirci, si sono persi un po' dappertutto posti di lavoro ben pagati nell'industria (come avveniva venti-venticinque anni fa) e sono aumentati nel frattempo i posti di lavoro con stipendi più bassi alle casse nei supermercati o nei servizi ai tavoli nei ristoranti e nelle pizzerie, per limitarci ad alcuni soli esempi. Ciò non toglie che, rispetto ad altri Paesi, l'occupazione italiana nel suo complesso vada comunque a gonfie vele e sia attualmente ai massimi storici mentre il precariato è calato. Due numeri su tutti: ad aprile 2024 l'Istat ha registrato in Italia 1 milione e 105mila posti di lavoro dipendenti a tempo indeterminato in più rispetto al dicembre 2019, cioè prima che scoppiasse la pandemia. I lavoratori dipendenti a tempo determinato sono invece risultati da allora ad oggi 132 mila in meno.

Il mercato del lavoro sta ancora vivendo un'onda lunga. Le imprese cercano lavoratori e non li trovano. Permane un margine di domanda di lavoro insoddisfatta in Italia ed è per questo che l'occupazione continua a crescere nonostante uno scenario economico europeo, e di conseguenza anche italiano, più rallentato rispetto al biennio di forte crescita 2021-2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



